

P. 0  
9 febbraio / 15 gennaio 2023

## Giacomo Verde attivista Liberare arte da artisti

Videoartrivista, come si definiva, o tecnoartrivista, Giacomo Verde *estendeva il fare artistico a un'impaginazione trasumanitaria e irruentente della tecnologia e a un attivismo sociale, civile, politico nel senso vero e alto del termine*, scriveva qualche tempo fa la docente e studiosa di media art Sandra Lucchi.

*Liberare arte da artisti* - progetto realizzato in collaborazione con La Statale Università degli Studi di Milano, le Accademie di Belle Arti e Carrara, Dadaboom, SuperAzione e Dramatic Isenberg - è una retrospettiva dell'artista multimediale Giacomo Verde (1956-2020), che riprende una frase del poeta Lello Voce, utilizzata spesso da Verde per affermare la volontà di non confinare l'opera entro il sistema istituzionale delle arti ma, al contrario, di liberarla: liberare linguaggi e idee, scavalcare confini, incrociare utopie comunitarie senza puntare all'autorialità e al copyright.

La mostra, anziché porci come archivio totalizzante del lavoro quarantennale di Verde, sarà una *trasmessa d'arte vivente*, che atterrerà per ben sei mesi, da giugno a dicembre, proiezioni, oggetti, video creativi e installazioni storiche dell'artista (quelli che scoprirete essere i suoi "imprescindibili"), oltre a omaggi, performance e reinterpretazioni attuali delle sue operazioni - a cura di colleghi e artisti che gli sono stati accanto o sagaci reinventori delle sue tecniche e del suo universo tecnico-poetico.

La mostra sarà un'esplorazione intorno al "fare" creativo e attivista di Verde - dai primi anni '80 al 2020 - tra video, televisione, interattività, teatro e rete. Un percorso tra i linguaggi da lui attraversati, ricreati e intrecciati, tra tematiche di impegno politico e sociale, intorno a cui sarà organizzato il materiale (con archivio o da produrre ad hoc) per l'esposizione. Il percorso si articolerà tra QR Code, monitor e installazioni interattive cospicue il pubblico legge, azioni i dispositivi, quadri e sfogli i libri e i disegni in mostra, naufragi tra abstracting e opere di net art con il proprio cellulare, aggiungendo foto e commenti e distaccando persino le opere. Perché, come diceva Antonio Caronia, "l'interazione prima di essere una caratteristica del media digitali è l'essenza della relazione umana".

Inoltre una parete racconterà, con le foto inedite di Massimo Vitali, lo studio di Verde: luogo del caos creativo, dell'accumulo, dell'archivio, dell'arte; mentre, aprirà la mostra, una fotografia di Jacopo Benassi, che immortalò l'artista, a Lucca, in una storica home performance.

**Multimediale, quindi, e interattiva - ma non solo. La mostra sarà anche trasformista** come lo fu Verde: il Mago Giac, il REDO Dadaista, il poeta Giak Verdura, l'attentista, il povero di riferimento della cultura antagónica, il trattante tecnologico, il primo net artist italiano.

Come già nel ciclo delle *Opere Senza Opera* (OSO), realizzate con il Collettivo SuperAzione presso l'Officina di Arte Fotografica e Contemporanea Dadaboom, la mostra sarà composta (anche) da soggetti "venerati" destinati a proseguire il loro ciclo oltre lo spazio dell'esposizione per confondersi con la vita. Non a caso, sono state coinvolte due Università (Pisa e Milano) e tre Accademie di Belle Arti (Berra, Carrara e Bari), docenti e studenti, insieme con gli artisti e i curatori, durante il loro contributo per una mostra-avvento collettivo, che proseguirà fino a dicembre con una serie di happening e una nuova veste dell'allestimento a cadenza biennale seguendo temi interconnessi: Artivismo, Tecnoarte e Interazione ed Effimero.

### Una preview degli allestimenti in base alla tematica

**Artivismo**  
Sempre presente in mostra, una selezione di opere di natura politica in cui l'artista, seguendo le indicazioni della studiosa Tatiana Bazzichelli, attivista dal 2000 inaugurava la sua arte "interventivista", che porta, come lui affermava, "la realtà dentro il museo, invertevole ogni interazione esecutoria". Tra gli eventi di Artivismo previsti spicca la diretta in streaming con il Museo Popolare Giak Verdura di Viareggio. La proiezione del video-documentario di Giacomo Verde *Stato Limonov* sarà inserita in calendario nella giornata del 20 luglio dedicata ai fatti del G8 di Genova - coordinata da Dalia Flavia (DAPUCA Università di Roma) in collaborazione con il Dipartimento Beni Culturali dell'Università di Milano, che dialogherà con Agnese Trocchi e Marcella Lupichini di Canale TV; Cristina Petracci (a quale, durante le giornate di Genova, faceva parte del coordinamento di Radio GAP) e DadaMuz. L'Artivismo chiuderà la mostra a dicembre con un evento speciale coordinato da Tatiana Bazzichelli, fondatrice a Berlino del Disruption Network Lab e con ospiti internazionali tra i quali Steal This Poster. In questa stessa occasione avrà luogo l'azione artistica del Collettivo SuperAzione.

### Tecnoarte e Interazione

La seconda sezione, che si inaugurerà il 2 settembre, sarà dedicata a Tecnoarte e Interazione e punterà i riflettori, invece che sul prodotto artistico, sul "processo" creativo dietro alle video-opere analogiche e interattive d'archivio - a cui si aggiungeranno i materiali artistici originali - di Alessandro Giannetti e un'installazione interattiva speciale. Unica conservata della lunga carriera di Verde, che arriva direttamente dal Museo d'arte moderna di Gallarate MA-GA, dove è tuttora conservata, dal titolo *Reportage Antropo-logico contemporaneo* (1997), grazie a un accordo con la Soprintendenza Nazionale ai Beni Culturali. Disegni preparatori, materiali di studio e grafiche inedite saranno esposti grazie allo studio specifico di Andriana di Brivio (Università di Pisa), in collaborazione con Anna Monteverdi (Università di Milano) e Sandra Lucchi (Università di Pisa). Interventi originali anche degli studenti d'Accademia coordinati dai docenti-artisti Clemente Passali, Domenico Quarta e Massimo Cittadini (Accademia di Belle Arti di Carrara) e Antonio Bollo (Accademia di Belle Arti di Bari). Docenti e studenti insieme con gli artisti e il curatore Luca Fari, contribuiranno a dare a vita alla mostra-avvento collettivo.

### Effimero

La terza sezione si inaugurerà a ottobre e sarà dedicata all'arte del qui e ora per eccellenza: dal teatro di strada, insieme con la BandieraMetrica, ad alcuni tra gli spettacoli di Verde più iconici - il teatraccio *Harriet di Giraffa Pk*, insieme con i Giabbare Minimal teatro, *Storie meravigliose* dell'ingegnere di Andrea Bazzola, realizzato con Massimo Cittadini, Lucia Paolini e Mauro Lupone; e ancora, le performance realizzate con Alda di Roberto Castello e Alessandro Moriotti e i videofornali per Nanni Balestrini e Lello Voce. La sezione coordinata da Anna Monteverdi per il Dipartimento Beni Culturali (Università di Milano) sarà arricchita da workshop per le scuole diretti da Vincenzo Sansone e da un omaggio a Verde che il docente curerà con due allievi della Scuola di Scenografia e della Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte dell'Accademia di Berra. Sono previsti riallestimenti teatrali in collaborazione con Giabbare Minimal teatro, Teatro la Picconiera di Vicenza e Roberta Biagiarelli.

In occasione della inaugurazione: performance del Collettivo SuperAzione. Presso la terrazza CA&C (fino alle ore 23.00) concerti acustici e live set, con omaggi di Damiano Meacci e Gabriele Marangoni (Tempo Reale), Lino Strangi, La Serpe d'Orò, No Name, Stefano Giannotti, Marzia Vignotti e Irene Mazzolini (Inusuale collettivo), Claudio Barone suonerà lo strumento a corde appartenuto a Giacomo Verde. *Forze Letture* di poesie a cura di Giampaolo Ragnoli e Tommaso Verde: lettura dai testi della biblioteca di Verde di Giancarlo Carboni. Microfono aperto per tutti coloro che vorranno ricordare Giacomo.

Tommaso Verde, il giorno dell'inaugurazione e in occasione di tutti i nuovi allestimenti, proporrà al pubblico la *Guida Interpaleatica alle opere di Giak Verdura* grazie a un *cut up* originale dei diari di Verde.

### CREDITS E INFO

mostra promossa da  
Comune della Spezia  
Sindaco e Assessore alla cultura, Pierluigi Peracchini  
Dirigente Servizi culturali, Alessandro Curletto  
e prodotta da  
CA&C Centro Arte Moderna e Contemporanea  
In collaborazione con: La Statale Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Pisa, Accademia di Belle Arti di Bari, Accademia di Belle Arti di Berra, Accademia di Belle Arti di Carrara, Dramatic Iseng

coordinamento scientifico: Annamaria Montevrili  
direzione del progetto: Eleonora Acerbi e Cinzia Compalati  
ufficio press: Cristiana Musci  
progetto grafico: Gabriele Merconi  
ricerche d'archivio: Andriana Di Brivio e Anna Maria Monteverdi  
presskit e coordinamento workshop: Cristiana Musci  
organizzazione e direzione workshop: Vincenzo Sansone  
organizzazione incontri: Dalia Flavia D'Amico  
organizzazione sezione teatro: Anna Maria Monteverdi  
Azioni e Installazioni Artistiche Artiviste: Collettivo Dadaboom e SuperAzione  
omaggi artistici: Massimo Cittadini, Collettivo Dadaboom e SuperAzione, Alessandro Giannetti, Gianfranco Martinelli, Gabriele Merconi, Murat Ciroi, Virginia Cirico, Quinta Parete, Antonio Bollo, Vincenzo Sansone, Guido Senghi, Studio Azzurro, Lino Strangi, Pierangela Allegro e Michele Santini (Tam Teatromusica)

**GIACOMO VERDE**  
**LIBERARE**  
**ARTE**  
**DA**  
**ARTISTI**

ARTIVISMO

TECNO ARTE E INTERAZIONE

EFFIMERO